



CARTA DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA  
DELLE CURE: LOTTA ALLE INFEZIONI  
CORRELATE ALLA ASSISTENZA E CONTRASTO  
ALL'ANTIBIOTICO RESISTENZA

A Cura di 

TAVOLO DI CONFRONTO

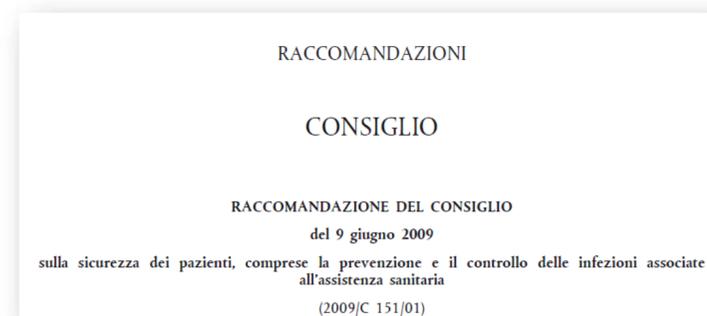
27 novembre 2024

**Ottavio Nicastro**  
Coordinatore Sub Area Rischio Clinico,  
Commissione Salute - Conferenza delle  
Regioni e delle Province Autonome



## LA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

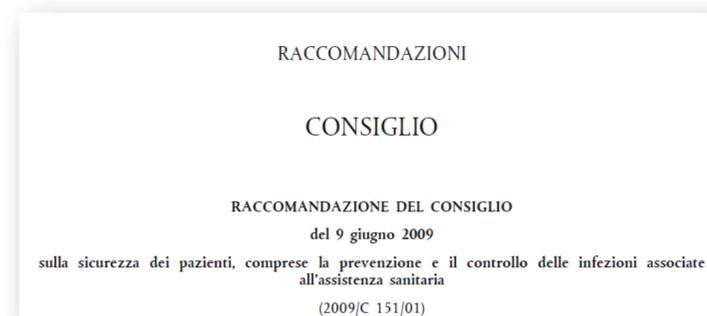
La scarsa **sicurezza dei pazienti** rappresenta un **grave problema per la sanità pubblica** ed un **elevato onere economico per le scarse risorse sanitarie disponibili**. Gli eventi sfavorevoli, sia nel settore ospedaliero che in quello delle cure primarie, sono in larga misura prevenibili e la maggior parte di essi sono riconducibili a fattori sistemici.



## LA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

È opportuno elaborare una **strategia nazionale mirata a un uso prudente degli agenti antimicrobici**, che includa la prevenzione e il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria tra gli obiettivi nazionali in materia di sanità pubblica

La **prevenzione e il controllo delle infezioni associate all'assistenza sanitaria** dovrebbero fare parte delle **priorità strategiche a lungo termine delle istituzioni sanitarie**. Tutti i livelli gerarchici e tutte le funzioni dovrebbero cooperare per modificare i comportamenti e l'organizzazione in base a un approccio improntato sui risultati, definendo responsabilità a tutti i livelli, organizzando strutture di sostegno e risorse tecniche locali e creando procedure di valutazione.



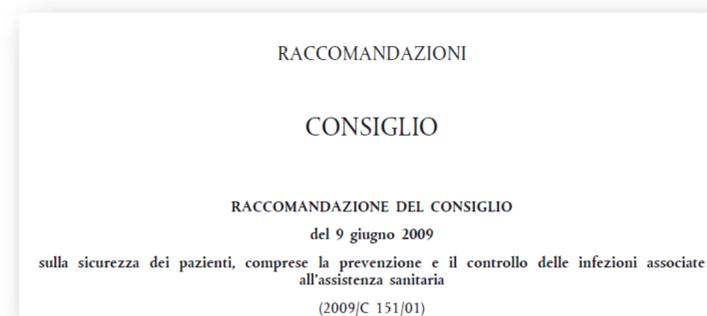
## LA RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

AGLI STATI MEMBRI:

**I. RACCOMANDAZIONI SU TEMI GENERALI  
ATTINENTI ALLA SICUREZZA DEI PAZIENTI**

2. responsabilizzare e informare i cittadini e i pazienti tramite:

- a) il coinvolgimento a tutti i livelli appropriati delle organizzazioni e dei rappresentanti dei pazienti nell'elaborazione di politiche e programmi in materia di sicurezza dei pazienti;
- b) la fornitura ai pazienti di informazioni concernenti: i) le norme in vigore in materia di sicurezza dei pazienti; ii) i rischi, le misure di sicurezza esistenti per ridurre o prevenire gli errori e le conseguenze negative, comprese le migliori pratiche, e il diritto al consenso informato alla terapia, al fine di facilitare la scelta e la decisione del paziente; iii) le procedure di reclamo e i mezzi di ricorso disponibili nonché le condizioni applicabili;



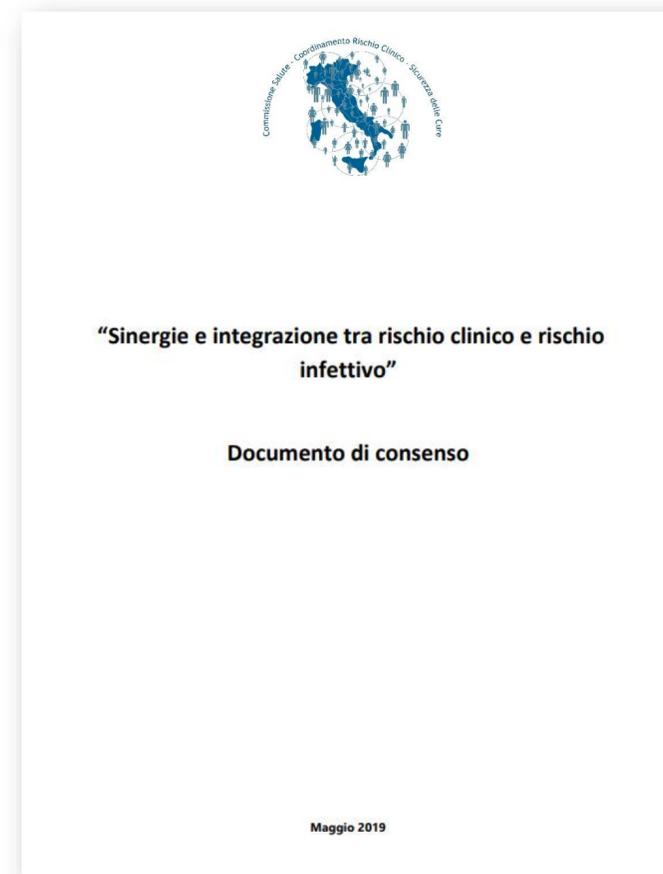
Commissione Salute - Sub Area Rischio Clinico



**LA SICUREZZA COME RIFERIMENTO**

**COMUNE:**

**PERCORSO DI CONDIVISIONE DEI  
CONTENUTI CON ISS, MINISTERO DELLA  
SALUTE, AGENAS, AREE DELLA  
COMMISSIONE SALUTE DELLA  
CONFERENZA DELLE REGIONI-PA**



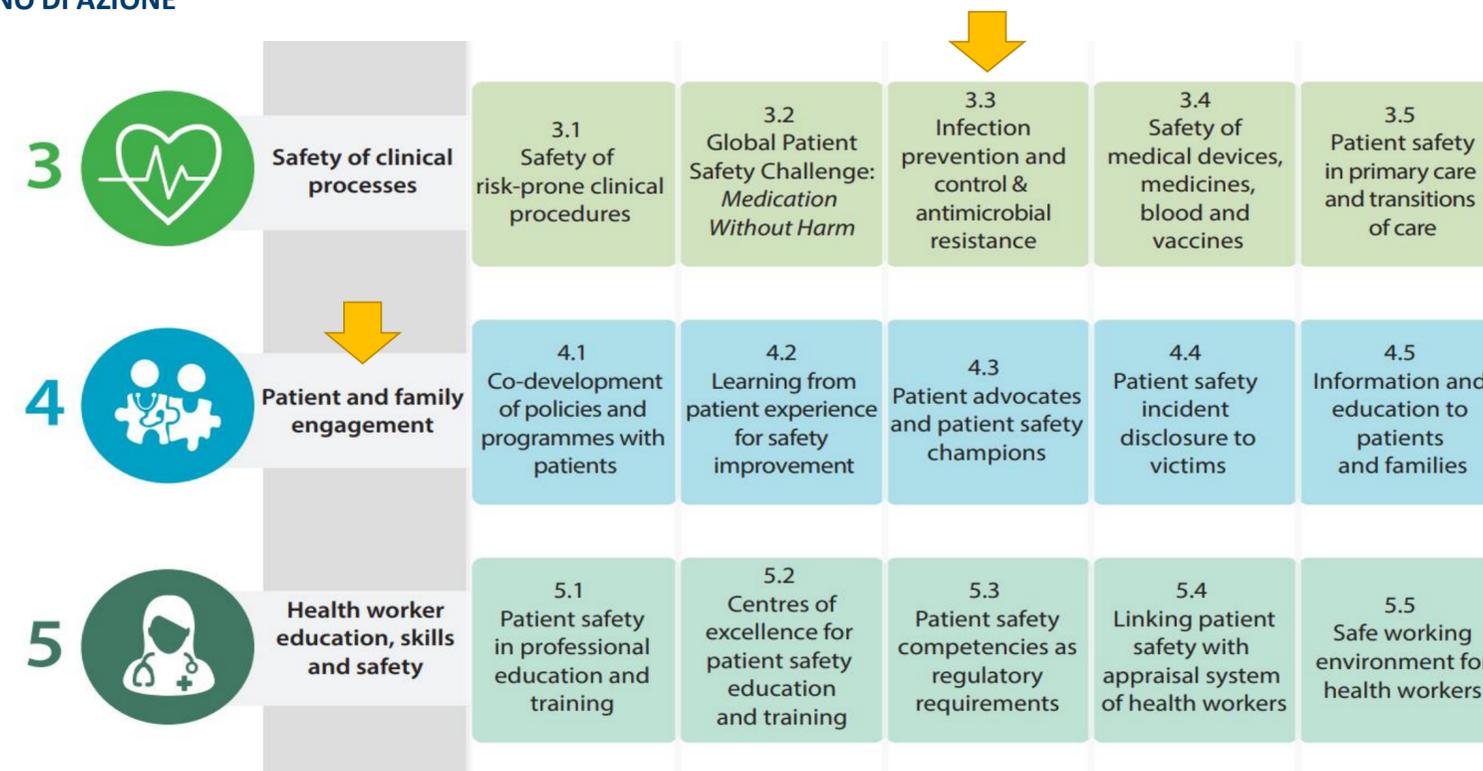
## GLOBAL PATIENT SAFETY ACTION PLAN 2021-2030 (WHO) FRAMEWORK FOR ACTION

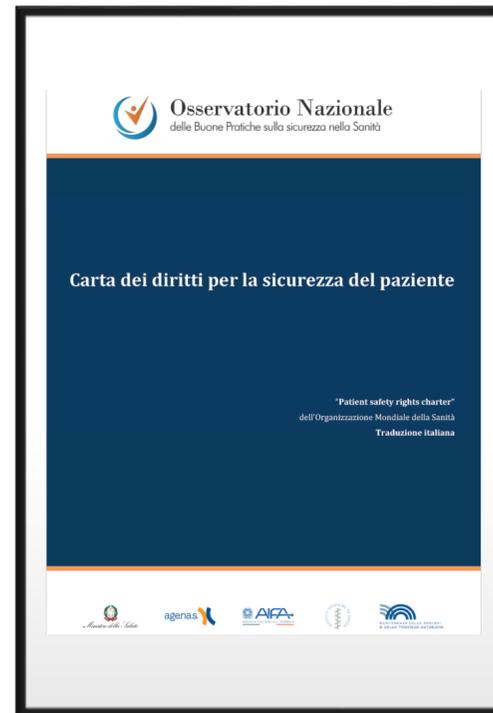
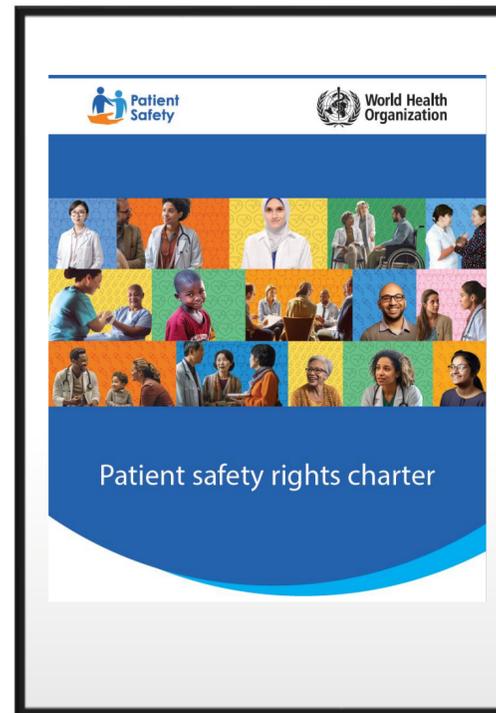
- Obiettivo strategico 1. **Politiche per eliminare i danni evitabili nell'assistenza sanitaria**
- Obiettivo strategico 2. **Sistemi ad alta affidabilità**
- Obiettivo strategico 3. **Sicurezza dei processi clinici**
- **Obiettivo strategico 4. Coinvolgimento del paziente e della famiglia**
- Obiettivo strategico 5. **Formazione, competenze e sicurezza degli operatori sanitari**
- Obiettivo strategico 6. **Informazione, ricerca e gestione del rischio**
- Obiettivo strategico 7. **Sinergia, partenariato e solidarietà**

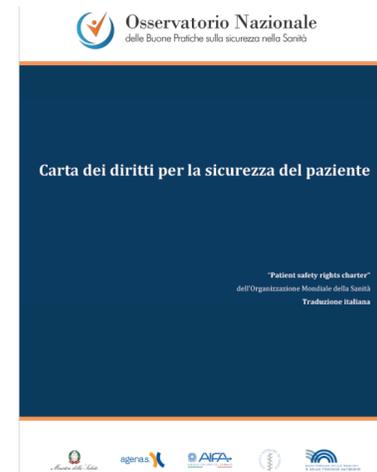


**GLOBAL PATIENT SAFETY ACTION PLAN 2021 – 2030 (WHO)**

**PIANO DI AZIONE**

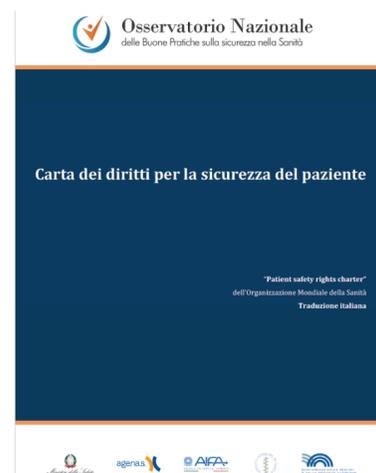






## 2. Diritto a processi e pratiche sanitarie sicure.

- I pazienti hanno il diritto di esigere che il personale sanitario segua processi e pratiche clinico-assistenziali sicure e attui misure per identificare, prevenire e gestire i rischi e ridurre i danni prevenibili ai pazienti. Ciò include, tra l'altro: garantire una corretta identificazione del paziente e un'adeguata documentazione; sviluppare percorsi clinici e diagnostici basati sulle evidenze; garantire passaggi di consegne, trasferimenti sicuri, tempestivi e completi di tutte le informazioni; **aderire a pratiche di sicurezza per le medicazioni, interventi chirurgici, trasfusioni di sangue, iniezioni a prevenzione e controllo delle infezioni**; evitare la sovradiagnosi e sotto diagnosi e garantire cure efficaci.



**5. Diritto a strutture sanitarie sicure e protette.**

- (...) I pazienti hanno il diritto di essere curati in ambienti che mantengano standard elevati di pulizia e consentano pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni, compreso l'accesso all'acqua potabile, servizi igienico-sanitari adeguati, l'adesione a buone pratiche igieniche e una gestione sicura dei rifiuti sanitari.
- Inoltre, i pazienti hanno il diritto di ricevere un'alimentazione sicura e adeguata, adatta alle proprie esigenze dietetiche e culturali e che tenga conto di eventuali allergie note. I pazienti hanno diritto alla protezione da ogni forma di violenza, abuso (mentale, fisico, sessuale o verbale), negligenza, sfruttamento, molestia, rapimento e furto.



#### 10. Diritto al coinvolgimento del paziente e della famiglia.

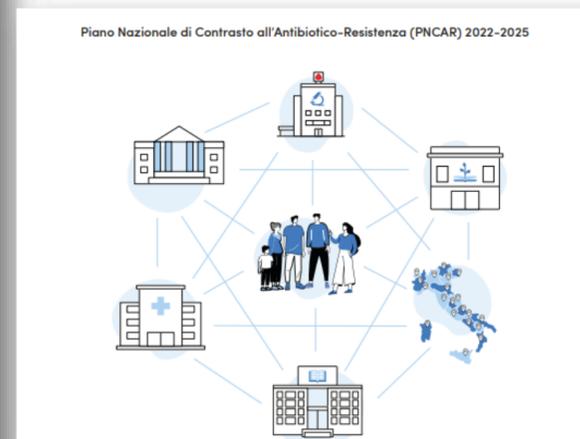
• I pazienti hanno il **diritto di essere partner attivi nella propria cura**, con particolare attenzione a garantire la loro sicurezza in ogni fase dell'erogazione dell'assistenza. Questa partnership implica il **diritto all'autodeterminazione e alla partecipazione informata al processo decisionale, alla comprensione e alla gestione dei rischi potenziali e al contributo alla pianificazione e al monitoraggio delle proprie terapie**. In tale partnership, i pazienti hanno la libertà di scegliere l'opzione di cura che preferiscono, i propri operatori sanitari o la struttura sanitaria in cui ricevere assistenza e hanno il diritto di rifiutare le cure senza coercizione, pressione o influenza indebita da parte di chiunque. Hanno anche il diritto di dare disposizioni anticipate, che consentono ai pazienti di delineare le loro preferenze di cura in caso di scenari futuri in cui potrebbero non essere in grado di prendere decisioni. I pazienti hanno il diritto di chiedere il parere di un altro medico in qualsiasi fase della loro cura, una pratica che può salvaguardare ulteriormente da errori medici e diagnosi errate. Inoltre, hanno il diritto di chiedere sostegno ai familiari o caregiver durante tutto il proprio percorso di cura. **I familiari, come designati dal paziente, hanno il diritto di essere attivamente coinvolti nelle discussioni e nelle decisioni riguardanti la cura del paziente e svolgono un ruolo fondamentale nell'identificazione e nella segnalazione di potenziali rischi per la sicurezza**, in particolare nelle situazioni in cui i pazienti non sono in grado di comunicare o prendere decisioni da sé.



#### 10. Diritto al coinvolgimento del paziente e della famiglia.

- Inoltre, i pazienti, le famiglie, le organizzazioni dei pazienti e la popolazione generale hanno il **diritto di essere coinvolti nella definizione del proprio sistema sanitario per promuovere la sicurezza del paziente, sia come individui sia come membri di una comunità o organizzazione.** Ciò può prendere la forma di un'azione pubblica, come campagne di sensibilizzazione sulla salute o educative; di partecipazione nello sviluppo delle politiche, nell'erogazione dei servizi, nell'analisi, monitoraggio, valutazione e nella ricerca che possono essere realizzate attraverso comitati consultivi di pazienti e familiari o comitati e board delle strutture sanitarie.

## PNCAR: LA STRATEGIA NAZIONALE



È fondamentale che non solo gli operatori sanitari e le istituzioni, ma anche i cittadini prendano **piena coscienza della portata di questo fenomeno** e del proprio duplice ruolo di vittime e artefici della ABR, affinché si possa costituire **un'alleanza** in grado di contrastarlo efficacemente.

**Ciascuno di noi può fare la sua parte per combattere l'antibiotico-resistenza**



- |   |  |   |
|---|--|---|
| <b>1</b> <b>Industrie farmaceutiche</b><br>Adattare il confezionamento degli antibiotici alle indicazioni d'uso approvate e promuovere la ricerca di alternative agli antimicrobici | <b>5</b> <b>Ricercatori</b><br>Aumentare le conoscenze sul fenomeno ABR e sviluppare nuovi farmaci e vaccini                                       | <b>9</b> <b>Proprietari/detentori di animali</b><br>Seguire sempre le indicazioni del medico veterinario per tutelare la salute dei propri animali e la salute pubblica.              |
| <b>2</b> <b>Produttori di mangimi e farmacisti</b><br>Fornire mangimi medicati e medicinali per gli animali solo dietro prescrizione medico-veterinaria                             | <b>6</b> <b>Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta</b><br>Prescrivere antibiotici attenendosi alle linee guida basate su evidenze | <b>10</b> <b>Farmacisti e Infermieri</b><br>Guidare cittadini e pazienti nell'applicare le indicazioni sul corretto uso degli antibiotici e sulla prevenzione delle infezioni         |
| <b>3</b> <b>Personale sanitario di strutture di ricovero</b><br>Implementare le buone pratiche di prevenzione e controllo delle infezioni   | <b>7</b> <b>Cittadini e pazienti</b><br>Assumere antibiotici solo dietro prescrizione medica seguendo scrupolosamente le indicazioni del medico    | <b>11</b> <b>Scuole</b><br>Promuovere la conoscenza del problema dell'antimicrobico-resistenza e dei metodi per contrastarla nella comunità scolastica                                |
| <b>4</b> <b>Personale delle istituzioni</b><br>Assicurare l'esistenza di un'appropriate legislazione  | <b>8</b> <b>Medici Veterinari</b><br>Prescrivere antibiotici solo se necessario basandosi, ove possibile, su test di sensibilità                   | <b>12</b> <b>Università</b><br>Prevedere corsi e crediti formativi dedicati al fenomeno dell'antimicrobico-resistenza e sull'uso prudente di antimicrobici nei programmi universitari |



**Ministero della Salute**  
**ANTIBIOTICI EFFICACI**

**Piano Nazionale di Contrasto all'Antibiotico-Resistenza (PNCAR) 2022-2025**



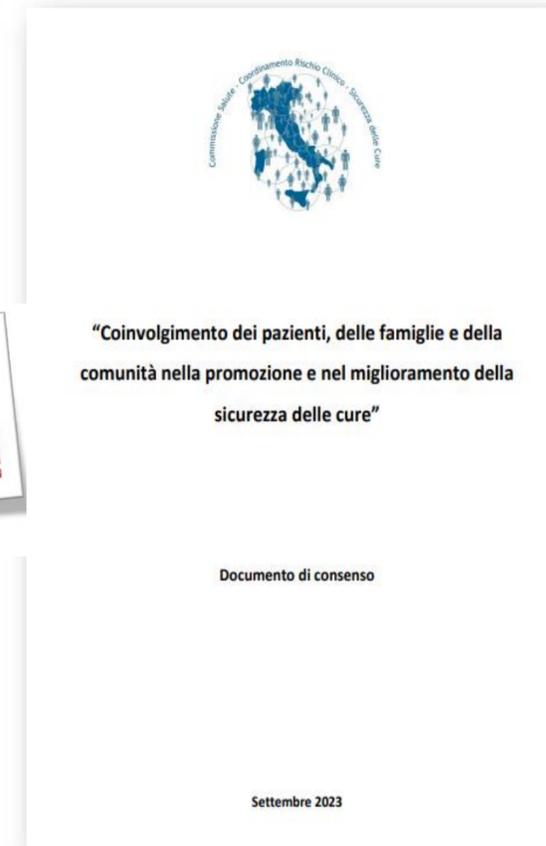
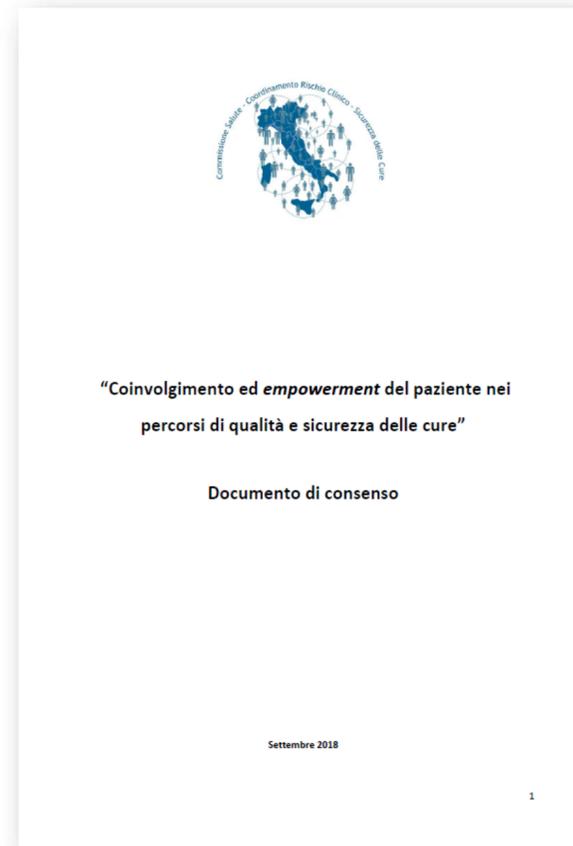
## Informazione, Comunicazione e Trasparenza

L'attività di comunicazione, di informazione e di trasparenza istituzionale può favorire una **maggiore consapevolezza** e l'adozione di **comportamenti corretti** e **stimolare la responsabilità del singolo** (cosiddetto **empowerment**) e **della collettività**, allo scopo di ottenere la **collaborazione attiva di ciascuno** nell'attuazione di azioni concrete di contrasto all'ABR e di prevenzione e controllo delle infezioni, in particolare quelle causate da batteri resistenti agli antibiotici.

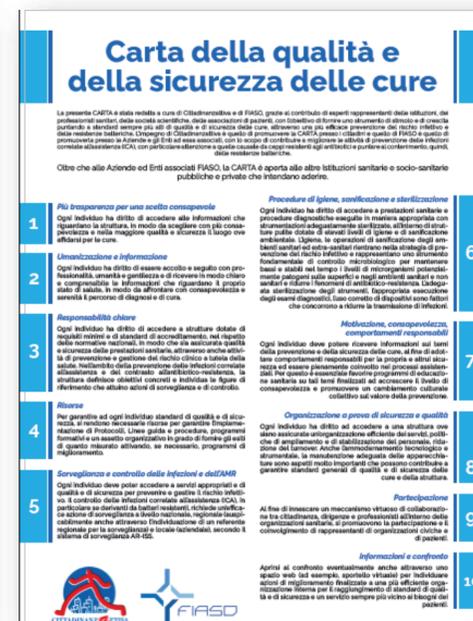
Quello che si intende generare è un **processo virtuoso** che tiene conto anche dell'impatto del contesto ambientale (smaltimenti, gestione acque, ecc.), **in cui ognuno possa sentirsi coinvolto in un rapporto sinergico, complementare e di reciprocità**, in cui: chi prescrive possa educare i cittadini, con il supporto dei portatori di interesse e degli altri professionisti sanitari sul territorio (ad es. infermieri e farmacisti), i quali possono svolgere un ruolo di collegamento tra il medico/medico veterinario e il paziente/proprietario, fornendo tutte le necessarie indicazioni e chiarimenti, affinché **gli stessi cittadini, in quanto utilizzatori e fruitori dei servizi, possano seguire le corrette prescrizioni e, nel contempo, svolgere un ruolo attivo, diffondendo le informazioni acquisite e segnalando sospetti eventi avversi.**



**LA CONTESTUALIZZAZIONE LOCALE**



**CARTA DELLA QUALITÀ E DELLA SICUREZZA DELLE CURE: LOTTA ALLE INFEZIONI CORRELATE ALLA ASSISTENZA E CONTRASTO ALL' ANTIBIOTICO RESISTENZA**



**Il ruolo di Regioni e Province Autonome**

contribuire alla elaborazione di programmi che vedano **protagoniste le associazioni dei cittadini**, anche al fine di favorire l'attuazione delle relative azioni nei contesti assistenziali locali.



La centralità della persona assistita nella programmazione delle scelte sanitarie e il suo coinvolgimento nel processo assistenziale e di cura è un elemento imprescindibile in un sistema sanitario moderno e orientato al miglioramento della qualità e della sicurezza delle cure. La sua attiva partecipazione alle scelte sui percorsi di cura e la consapevolezza del ruolo che può esercitare, lo rende un alleato del sistema per perseguire i comuni obiettivi di efficienza, efficacia e sicurezza dei servizi sanitari.

## Finalità del documento



Focalizzare l'attenzione e sensibilizzare rispetto all'applicazione delle indicazioni fornite dagli organismi internazionali



Favorire la crescita di una cultura della sicurezza basata sulla consapevolezza del ruolo imprescindibile e fondamentale di pazienti, familiari e cittadini.



Promuovere il ruolo del paziente come figura cardine e partner degli operatori sanitari e il coinvolgimento dei cittadini e della comunità come parte integrante della sicurezza delle cure e pilastro dell'assistenza sanitaria.

## Ambiti di applicazione

- I Livelli Istituzionali

Livello Nazionale

Livello Regionale/Provinciale

Livello delle organizzazioni sanitarie



LIVELLO  
NAZIONALE



Rispetto alle indicazioni fornite dalla WHO affinché gli Stati si dotino di specifica normativa sul diritto alla sicurezza del paziente, che includa anche concetti relativi all'informazione e alla trasparenza, **il nostro Paese è tra i pochi che già dispone di una legislazione specifica:**

- La Legge 8 marzo 2017, n. 24 “Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie”<sup>8</sup>. In particolare, l'articolo 1 enuncia che **“La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell'interesse dell'individuo e della collettività”**.
- La legge 22 dicembre 2017, n. 219 “Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento” sancisce inoltre all'art. 1 c. 3 che **“ogni persona ha il diritto di conoscere le proprie condizioni di salute e di essere informata in modo completo, aggiornato e a lei comprensibile riguardo alla diagnosi, alla prognosi, ai benefici e ai rischi degli accertamenti diagnostici e dei trattamenti sanitari”** e all'art. 1 c. 8 che **“il tempo della comunicazione tra medico e paziente costituisce tempo di cura”**.

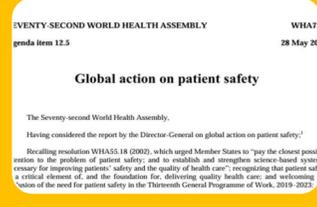




**COMMISSIONE SALUTE – AREA ASSISTENZA OSPEDALIERA E SUB AREA RISCHIO CLINICO**  
19 settembre 2018  
**PROPOSTA DI ISTITUZIONE DELLA «GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA»**

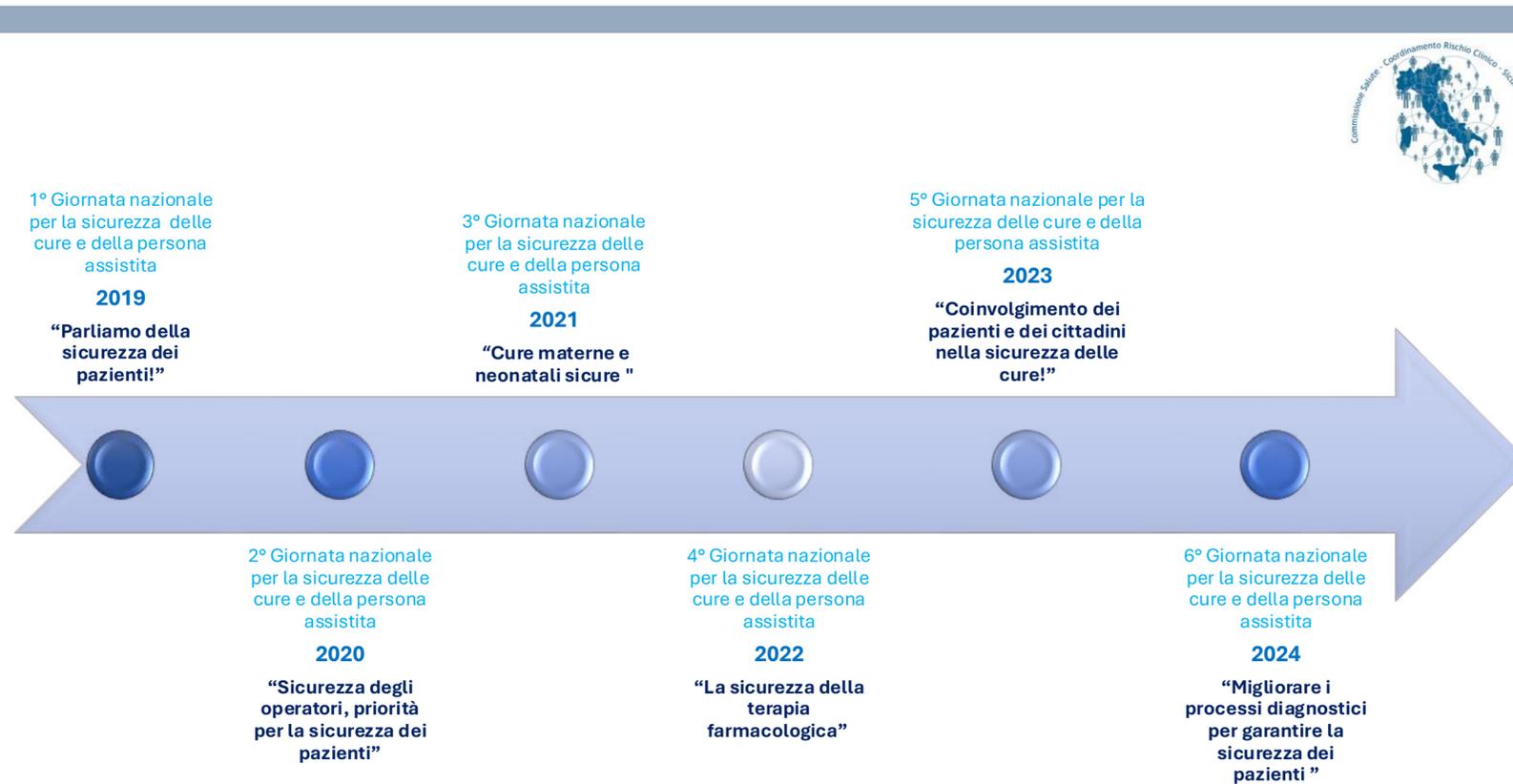


**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIRETTIVA**  
04 aprile 2019  
**INDIZIONE DELLA «GIORNATA NAZIONALE PER LA SICUREZZA DELLE CURE E DELLA PERSONA ASSISTITA»**



**WHO - 72nd World Health Assembly (Resolution WHA72.6)**  
28 Maggio 2019  
**ISTITUZIONE DEL WORLD PATIENT SAFETY DAY , IL 17 SETTEMBRE DI OGNI ANNO**

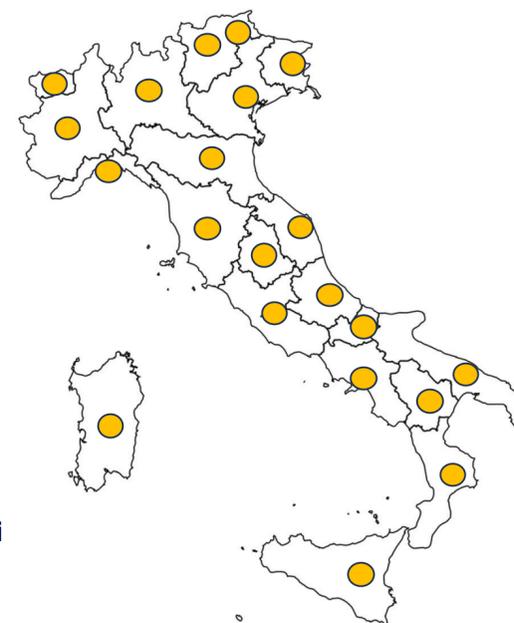




## Le iniziative di Regioni e Province Autonome per la Giornata nazionale per la sicurezza delle cure e della persona assistita



1. **Promozione locale e sensibilizzazione** sui temi della giornata nazionale con iniziative diversificate sul territorio.
2. **Illuminazione** di arancione di strutture ospedaliere, spazi pubblici e strutture significative
3. **Raccolta e pubblicazione su web** delle esperienze aziendali
4. **Postazioni informative** nei luoghi di cura
5. Distribuzione di **materiali informativi**
6. **Incontri con il personale sanitario**, video interviste
7. **Seminari, eventi congressuali, workshop**
8. Coinvolgimento delle **associazioni di rappresentanza di cittadini e di pazienti**





Nell'ambito della attuazione della legge 24/2017, il decreto 29/09/2017 che istituisce **l'Osservatorio nazionale per le buone pratiche e per la sicurezza delle cure in sanità**, prevede che l'Osservatorio si avvale, oltre a società scientifiche e delle associazioni tecnico-scientifiche delle professioni sanitarie, delle associazioni di pazienti, per:

- l'individuazione di misure per la gestione del rischio sanitario;
- il monitoraggio delle buone pratiche;
- la formazione dei professionisti sanitari.



The screenshot shows the AGENAS website header with the logo and navigation menu. The main content area features the title "Online il Dizionario per la sicurezza del cittadino" and a sub-header "World Patient Safety Day 17 September 2019". The text describes the availability of a dictionary for patient safety, developed by the National Observatory of Good Practices, and mentions that it will be available in Italian and English.

LIVELLO  
REGIONALE/  
PROVINCIALE



A livello Regionale e di Provincia Autonoma è auspicabile che **siano definiti**, in coerenza con il livello nazionale, **programmi che vedano il coinvolgimento di rappresentanze dei cittadini**, con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza e sviluppare competenze specifiche sulla materia, oltre a **progettare e realizzare strumenti idonei a favorire forme di collaborazione e partnership tra le organizzazioni della società civile e quelle sanitarie**



Commissione Salute - Coordinamento Sub Area Rischio Clinico

**Principi guida**

- elevata attenzione sociale (associazioni di cittadini e pazienti) e istituzionale (aziende sanitarie, agenzie pubbliche, governi e direzioni nazionali e regionali, ecc.) sull'argomento

**Politiche**

- identificazione di programmi di formazione per operatori e cittadini

**Attività essenziali**

- la cura dei rapporti con i cittadini sul tema, attraverso la relazione con i loro organismi di rappresentanza;

**Reti di riferimento**

- organizzazioni/organismi di rappresentanza di cittadini, interessate alla tematica

**Comunicazione**

- la gestione di un sito web o di sezioni specifiche (o altri social network) sia come strumento di informazione per i cittadini e per i professionisti sanitari sia in un'ottica di trasparenza di dati.



- realizzazione di campagne informative sul tema della sicurezza del paziente e la gestione del rischio sanitario e sulla possibilità dei cittadini di contribuire alla sicurezza in tutti i contesti assistenziali;



LIVELLO  
REGIONALE/  
PROVINCIALE

- 
- Produzione di **linee di indirizzo per le organizzazioni sanitarie finalizzate a promuovere il coinvolgimento di cittadini e pazienti** nei programmi e attività locali relative alla gestione del rischio sanitario
  - Organizzazione di **eventi tematici** su aspetti di sicurezza dell'assistenza destinati ai professionisti e ai cittadini, nei quali questi ultimi possano anche avere un **ruolo attivo nella progettazione e diffusione**
  - Emanazione di **linee di indirizzo per le organizzazioni sanitarie in tema di informazione al paziente e consenso ai trattamenti sanitari**
  - **Elaborazione di proposte per la progettazione e attuazione di percorsi formativi** rivolti ai referenti di organizzazioni di rappresentanza istituzionale di cittadini e pazienti.
- 

 **CALL FOR GOOD PRACTICE**



**IL DATABASE DELLE BUONE PRATICHE**

Raccolta delle esperienze delle aziende sanitarie regionali

Two screenshots of a search interface titled "Criteri di Ricerca".

The left screenshot shows the "Anno di riferimento" dropdown menu open, listing years from 2008 to 2024. The year 2024 is highlighted.

The right screenshot shows the "Regione" dropdown menu open, listing Italian regions: ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, EMILIA ROMAGNA, FRIULI VENEZIA GIULIA, LAZIO, LIGURIA, LOMBARDIA, MARCHE, MOLISE, P.A. BOLZANO, P.A. TRENTO, PIEMONTE, and PUGLIA. The region ABRUZZO is highlighted.

## Avvio della Call for Good Practice 2023

L'8 giugno 2023 si è aperta la Call for Good Practice 2023, la raccolta di buone pratiche sulla sicurezza del paziente promossa da AGENAS (Quindicesima edizione).

Le buone pratiche, realizzate dalle organizzazioni sanitarie e validate dalle Regioni/PA, quest'anno riguarderanno il tema del coinvolgimento attivo dei pazienti, dei familiari e dalla comunità nella sicurezza dell'assistenza, tematica scelta dalla World Health Organization (WHO) per celebrare la quinta Giornata mondiale della sicurezza dei pazienti del 17 settembre 2023.

### Esperienza

LA FORMAZIONE E IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEI FAMILIARI NELLA GESTIONE DEI PAZIENTI DISFAGICI

Procedura per la prevenzione e la gestione della caduta nel paziente Pediatrico

L'igiene delle mani: utilizzo della tecnologia per la formazione alla corretta tecnica del lavaggio delle mani degli operatori sanitari e dei familiari coinvolti nella assistenza del neonato

A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona: la Televisita è già realtà.

Procedura per l'accesso all'area giochi dei reparti di degenza pediatrica

Equipe Multidisciplinare in Diabetologia Pediatrica

Infermiere di Famiglia e di Comunità attore e protagonista della prevenzione e della promozione della salute in ambito scolastico

Percorso di gestione integrata del diabete di tipo 2 all'interno dell'ASST Melegnano e della Martesana

Educazione sanitaria rivolta alla cittadinanza: Sanità a Km 0

LIVELLO DELLE  
SINGOLE  
ORGANIZZAZIONI  
SANITARIE



Le organizzazioni sanitarie rappresentano il livello nell'ambito del quale possono essere **applicate le raccomandazioni e resi operativi a livello locale programmi e attività** coerenti con gli indirizzi di livello nazionale e regionale/provinciale. Le organizzazioni sanitarie rappresentano il livello nell'ambito del quale possono essere **applicate le raccomandazioni e resi operativi a livello locale programmi e attività** coerenti con gli indirizzi di livello nazionale e regionale/provinciale.





...particolare attenzione anche ai ***rapporti con i cittadini*** sulle tematiche relative alla sicurezza delle cure, attraverso la relazione con i loro organismi di rappresentanza.

### LIVELLO DELLE SINGOLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE



- **Realizzazione di percorsi formativi** mirati a diffondere la cultura della sicurezza delle cure e all'acquisizione di **conoscenze e competenze** sul tema
- **Costituzione di comitati di cittadini, pazienti e familiari dedicati alla sicurezza delle cure**
- **Partecipazione alla progettazione e realizzazione di interventi/buone pratiche aziendali per la sicurezza**
- **Rilevazione dell'esperienza dei pazienti**, che tenga conto della percezione di aspetti di qualità e sicurezza delle cure

## Coinvolgimento degli organismi di rappresentanza istituzionale dei cittadini nei percorsi di **definizione e approvazione dei piani aziendali per la sicurezza delle cure e la gestione del rischio sanitario**



### Cultura della Sicurezza

1. Il sistema di Segnalazione e Gestione eventi (Incident Reporting e Eventi Sentinella)
2. Formazione e Informazione per la Sicurezza delle Cure

### Raccomandazioni per la sicurezza delle cure

3. Monitoraggio Raccomandazioni per la prevenzione degli avverti sentinella
4. Prevenzione rischio cadute (fare attualmente riferimento a PAPC)
5. Corretta identificazione del paziente
6. Sicurezza trasfusionale
7. Progetto Vi.Si.Ta.RE (Visite per la sicurezza)

### Area materno-infantile

8. Near Miss Ostetrici, morte materna e morte perinatale
9. Check list Taglio Cesareo (SSCL TQ)

### Sicurezza in chirurgia

10. Check-list di sala operatoria (SSCL - SOS.net)
11. Progetto OssERVare (osservazioni in sala operatoria)

### Raccomandazioni Sicurezza Farmaci e Dispositivi Medici

12. Sicurezza terapia farmacologica
13. Farmacovigilanza
14. Dispositivovigilanza
15. Sistema RIS-PACS

### Altre Raccomandazioni Sicurezza Cure

16. Contenzione
17. Allontanamento del paziente
18. Prevenzione lesioni da pressione

### Prevenzione e sorveglianza rischio infettivo

19. Sorveglianza infezioni (Sicher, Mdro, altri sistemi sorveglianza)
20. Igiene delle mani
21. Prevenzione e controllo eventi epidemici (es. COVID-19, epidemie in setting ad alto rischio, ecc.)
22. Prevenzione e controllo della Legionellosi
23. Monitoraggi ambientali (es. sale operatorie e ambulatori chirurgici, camere bianche e laboratori di lavorazione cellule e tessuti umani)

### Gestione sinistri e comunicazione con i Cittadini

24. Gestione sinistri
25. Segnalazione cittadini per la gestione del rischio (URP)

### Salute e Sicurezza degli Operatori

26. Infortuni
27. Movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti
28. Violenza contro gli operatori (fare attualmente riferimento al PREVIOS)
29. Radiazione
30. Monitoraggi ambientali gas anestetici
31. Benessere organizzativo

### Anticorruzione e Percorso Attivo Certificabilità

32. Trasparenza e prevenzione corruzione
33. Percorso Attivo della certificabilità

### LIVELLO DELLE SINGOLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE



- **Coinvolgimento dei pazienti nella valutazione della qualità dell'assistenza;**
- **Partecipazione degli organismi di rappresentanza istituzionale ad attività di valutazione della qualità dei servizi;**
- **Partecipazione delle associazioni di pazienti e familiari alla stesura, applicazione e monitoraggio dei PDTA**
- **Definizione di indirizzi/procedure finalizzate alla comunicazione aperta e trasparente degli eventi avversi;**
- **Progettazione e realizzazione di materiali informativi, prodotti di comunicazione e di educazione sanitaria su procedure e percorsi clinico-assistenziali e sui rischi ad essi correlati;**

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

## Pazienti in isolamento da contatto



Informazioni per la persona assistita e i visitatori

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena

### Norme igieniche durante la degenza

Informativa per il PAZIENTE	Informativa per il VISITATORE
<p><b>IGIENIZZARE LE MANI</b> (utilizzando acqua e sapone oppure gel alcolico)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Più volte al giorno</li> <li>• Dopo essere stato in bagno</li> <li>• Dopo aver starnuto, tossito</li> <li>• Dopo essere soffiati il naso</li> <li>• Prima di uscire dalla stanza</li> </ul> <p><b>IGIENE DELLA PERSONA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare una quotidiana e scrupolosa igiene della persona</li> </ul> <p><b>BIANCHERIA PERSONALE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• È consigliato l'uso di biancheria lavabile ad elevata temperatura</li> <li>• Sostituire spesso i propri indumenti</li> </ul> <p><b>IGIENE RESPIRATORIA</b> Azioni corrette in presenza di tosse/starnuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tossire o starnutire in un fazzoletto di carta monouso</li> <li>• Eliminare il fazzoletto nel cestino dei rifiuti</li> <li>• Praticare l'igiene delle mani</li> <li>• Mantenere la distanza di almeno un metro dalle altre persone</li> </ul> <p><b>OGGETTI PERSONALI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Evitare di prestare ad altri pazienti oggetti quali: pettini, posate, asciugamani, ecc.</li> </ul> <p><b>RISPETTARE LE INDICAZIONI EVENTUALMENTE FORNITE DAL PERSONALE SANITARIO PER:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di mascherina chirurgica</li> <li>• Porta della stanza chiusa</li> <li>• Limitazione delle uscite dalla stanza di degenza</li> </ul>	<p><b>IGIENIZZARE LE MANI</b> (utilizzando acqua e sapone oppure gel alcolico)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• All'ingresso della stanza</li> <li>• Prima di uscire dalla stanza</li> </ul> <p>Evitare di portare le mani alla bocca, agli occhi</p> <p><b>VISITA DEGENTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fare visita esclusivamente al proprio caro</li> <li>• Durante la visita evitare di sedersi sul letto del paziente</li> <li>• In caso di sintomi respiratori, evitare le visite al paziente</li> </ul> <p><b>BIAGNI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare solo i bagni dedicati al pubblico (e non quelli dedicati ai pazi)</li> </ul> <p><b>BIANCHERIA PERSONALE DEL PAZIENTE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasportare la biancheria sporca in sacchetti chiusi</li> </ul> <p><b>RISPETTARE LE INDICAZIONI EVENTUALMENTE FORNITE DAL PERSONALE SANITARIO PER:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Limitazione delle visite (numero di visitatori e orari)</li> <li>• Uso di dispositivi di protezione individuale (es. guanti, camici, mascherine allo scopo di prevenire la diffusione di microrganismi ad altre persone o a</li> </ul>

Informazioni utili per proteggere se stessi e gli altri

**INFINE... USA GLI ANTIBIOTICI SOLO QUANDO SERVONO**

**PER PREVENIRE LE INFEZIONI DA GERMI RESISTENTI AGLI ANTIBIOTICI È NECESSARIO UTILIZZARLI CORRETTAMENTE**

Gli antibiotici sono utili solo contro le infezioni da batteri: non servono per malattie causate da virus come il comune raffreddore o l'influenza.

Prenderli quando non serve può provocare spiacevoli effetti collaterali.

Un uso responsabile degli antibiotici aiuta a prevenire la diffusione di germi resistenti e permette di avere a disposizione antibiotici efficaci quando veramente necessari.

Un uso non appropriato degli antibiotici è tra le principali cause della diffusione della resistenza agli stessi: usali solo se prescritti da un medico!

**PER QUALSIASI CHIARIMENTO O ULTERIORI INFORMAZIONI NON ESITARE A CHIEDERE AL PERSONALE SANITARIO!**

**PROTEGGI TE STESSO E CHI TI STA VICINO**

**INDICAZIONI PER ASSISTITI E VISITATORI**

**CHE COS'È UNA INFEZIONE?**

Una infezione è una malattia causata da "germi", come batteri e virus. È contagiosa quando può essere trasmessa da persona a persona. Molti di questi "germi" rispondono meno ai comuni antibiotici, cioè sviluppano resistenza, causando infezioni gravi. Per questo motivo è particolarmente importante prevenire la trasmissione.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Modena  
Servizio Igiene Ospedaliera



## Rischio infezioni, non abbassare la guardia

Regole e informazioni per ridurre la trasmissione delle infezioni in ospedale e nei luoghi di ricovero



**GRAZIE**

**Commissione Salute - Coordinamento Sub Area Rischio Clinico**

<https://salute.regione.emilia-romagna.it/assistenza-ospedaliera/sicurezza-cure/commissione-salute-coordinamento-sul-rischio-clinico>